



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

**STORIA DELLA RESISTENZA A BRUGHERIO
25 luglio 1943 – 25 aprile 1945**



25 Aprile 1945

I Partigiani brugheresi fotografati davanti alla scuola SCIVIERO ex quartier generale tedesco

a cura della

**SEZIONE A.N.P.I. “F. VERGANI”
BRUGHERIO**

CRONOLOGIA DEL FASCISMO

Elencazione cronologica delle tappe fondamentali dell'affermazione e del declino delle dittature nazifasciste in Italia e in Germania (1919-1943)

Breve storia cronologica del fascismo

1919

5 gennaio	Anton Drexler fonda in Germania la Deutsche Arbeitpartei, il futuro partito nazista.
23 marzo	In piazza San Sepolcro a Milano si costituisce, alla presenza di 120 persone, l'Associazione nazionale dei Fasci italiani di combattimento, guidata dall'ex socialista Benito Mussolini e con un programma di "sinistra".
9 ottobre	Adunata nazionale dei Fasci a Firenze. Nominalmente rappresentati 40.000 aderenti, in realtà i Fasci sono 56 e gli iscritti 17.000. Applaudito dall'assemblea, il futurista Marinetti auspica lo "svaticanamento di Roma".
16 novembre	Elezioni generali politiche. I fascisti, presentatisi soltanto a Milano con una lista capeggiata da Mussolini, riportano 4.795 voti e non hanno nessun eletto. Dopo un'aggressione fascista al corteo socialista che celebrava la vittoria popolare, la polizia perquisisce la sede di Milano: poiché vi si trovano armi, Mussolini viene fermato con Marinetti e altri.
27 dicembre	Mussolini, avendo ricevuto ingenti sovvenzioni da esponenti dell'industria pesante, sostiene su "Il Popolo d'Italia", una politica di spese militari.

1920

14 ottobre	I fascisti distruggono la sede del quotidiano socialista "Il lavoratore" di Trieste, e l'indomani la Camera del lavoro di Fiume.
22 ottobre	I fascisti assaltano il Municipio socialista di Montespetoli, in una delle loro prime spedizioni squadristiche.
7 novembre	Si concludono le elezioni amministrative. Ospitati nei "Blocchi nazionali" giolittiani, candidati fascisti vengono eletti a Roma e in altre grandi città.
21 novembre	Assalto fascista a Palazzo d'Accursio (Bologna), con 9 morti e un centinaio di feriti. Nei giorni che seguono si organizza in Emilia lo squadristico agrario.

1921

febbraio	I fascisti incendiano nuovamente la redazione de "Il lavoratore" di Trieste e in tutta l'Istria devastano le Camere del lavoro.
3 aprile	Mussolini parla a Bologna esaltando le violenze squadristiche.
8 aprile	Devastazione della Camera del lavoro di Reggio Emilia e, pochi giorni dopo, delle Case del popolo di Parma, Salsomaggiore, Borgo San Donnino, Mantova.
26 aprile	I fascisti incendiano la Camera del lavoro di Torino.
15 maggio	Elezioni politiche. I fascisti finanziati da agrari e industriali, si presentano nel "Blocco nazionale". Mussolini viene eletto alla Camera in una lista comprendente fascisti e liberali di destra.
21 giugno	Primo discorso parlamentare di Mussolini: "Mano tesa verso popolari e sindacalisti, radicale incompatibilità con i comunisti".
10 luglio	In Germania Adolf Hitler diventa capo della NSDAP, il partito nazista.
22 luglio	Rappresaglia fascista a Fossola (Carrara): 2 antifascisti uccisi.
24 luglio	Spedizione punitiva fascista a Roccastrada (Grosseto): 9 antifascisti uccisi.
26 settembre	A Mola di Bari i fascisti uccidono il deputato socialista Giuseppe Di Vagno.
17 ottobre	Spedizioni fasciste in varie località: 12 morti e numerosi feriti.
7 novembre	Congresso di fondazione del Partito nazionale fascista nel Teatro dell'Augusteo, a Roma. Sciopero generale dei lavoratori romani contro le violenze dei congressisti convenuti nella Capitale.

1922	
25 gennaio	Sorge a Bologna la Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste.
3 marzo	A Fiume i fascisti assaltano il Palazzo del governo e proclamano l'annessione della città libera all'Italia.
1 maggio	Adunate fasciste a Bologna e a Rovigo. Scontri con i socialisti in varie città: 10 morti. I fascisti organizzano il crumiraggio contro gli scioperi dei ferrovieri.
19 luglio	Mussolini proclama nel suo discorso alla Camera che i fascisti hanno deciso di prendere il potere attraverso l'insurrezione.
24-26 luglio	"Spedizioni punitive" in varie parti d'Italia con 9 morti
3 agosto	A Milano i fascisti occupano Palazzo Marino, sede del municipio socialista, e distruggono la sede dell'"Avanti!" (morti e feriti).
8 ottobre	Giolitti, a mezzo del prefetto Alfredo Lusignoli, fa giungere a Mussolini una proposta di entrare nel governo. Si avviano trattative.
10 ottobre	Il Ministro della Giustizia comunica le cifre delle illegalità fasciste dal 15 agosto al 22 settembre 1922: 369 reati, tra cui 74 omicidi, 79 lesioni personali, 75 violenze private, 72 danneggiamenti, 37 incendi.
16 ottobre	A Milano Mussolini concorda con i quadrunviri Italo Balbo, Michele Bianchi, Emilio De Bono e Cesare Maria De Vecchi i particolari della marcia su Roma.
24 ottobre	Grande concentramento fascista a Napoli. Mussolini parla al Teatro San Carlo ("O ci daranno il governo o lo prenderemo calando su Roma: ormai si tratta di giorni e forse ore"), poi torna a Milano.
26 ottobre	I fascisti avvertono il re Vittorio Emanuele III che, se il primo ministro Luigi Facta non si dimetterà, entreranno in azione. Facta presenta le dimissioni.
27 ottobre	Inizia la marcia su Roma. In tutta l'Italia, per ordini dal centro, le autorità civili cedono i poteri a quelle militari, e queste a loro volta li passano ai fascisti.
28 ottobre	Facta propone di instaurare lo stato d'assedio, ma il re rifiuta di firmare il relativo decreto e invita a Roma Mussolini, per trattare.
29 ottobre	Il re incarica ufficialmente Mussolini di formare il nuovo governo. Mussolini, da Milano, raggiunge Roma in vagone letto e, il giorno successivo, si presenta al re in camicia nera.
31 ottobre	Primo governo Mussolini comprendente popolari democratici-sociali, nazionalisti, giolittiani, uomini di destra. La Confindustria saluta soddisfatta il governo fascista. A Roma vengono devastate sedi democratiche e di giornali antifascisti (Il Paese, Epoca, Il Comunista).
10 novembre	Primi atti del governo fascista, tutti a favore dei grandi industriali: abolizione della nominatività dei titoli azionari, revisione dei contratti per le forniture di guerra, riduzione delle imposte di successione, cessione dell'esercizio dei telefoni a società private. Ritiro del progetto di legge per la riforma agraria presentato alla Camera dal governo precedente.
24 novembre	Mussolini ottiene dalla Camera i pieni poteri fino al 31 dicembre 1923.
15 dicembre	Prima riunione del Gran Consiglio del fascismo: si decide la costituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e la fascistizzazione di tutto l'apparato statale.
18 dicembre	A Torino, gli squadristi aggrediscono le organizzazioni popolari: 11 antifascisti uccisi, decine di feriti gravi. Per tre giorni le autorità non intervengono.

1923	
23-27 gennaio	Spedizione fascista a La Spezia: 6 antifascisti uccisi.
23 gennaio	Ha inizio l'epurazione in massa tra i ferrovieri: il Consiglio dei ministri approva 36.000 licenziamenti, nella stessa riunione abolisce la festa del Primo maggio e la sostituisce con quella del 21 aprile ("Natale di Roma").
3 febbraio	A Livorno i fascisti aggrediscono il deputato socialdemocratico Amedeo Modigliani, lo bastonano e lo bandiscono dalla città.

10 febbraio	Vengono arrestati il liberale di sinistra Piero Gobetti e il deputato comunista Luigi Repossi. Ai primi di marzo verrà arrestata l'intera redazione dell'"Avanti!".
27 marzo	Il Consiglio dei ministri approva la riforma scolastica proposta dal ministro della Pubblica istruzione Giovanni Gentile.
10 luglio	Violenze fasciste contro i cattolici. Don Sturzo si dimette da segretario del Partito popolare, "per non chiamare in causa la Santa Sede" con la sua qualità di sacerdote.
23 luglio	Viene approvata dalla Camera per pochi voti, la legge-truffa elettorale Acerbo.
23 agosto	I fascisti uccidono a bastonate don Giovanni Minzoni, arciprete di Argenta (Ferrara).
26 dicembre	A Roma i fascisti aggrediscono a bastonate il deputato liberale Giovanni Amendola, capo dell'opposizione costituzionale.

1924	
7 febbraio	A Brescia, aggredito dai fascisti il deputato socialista Nino Mazzoni. I deputati massimalisti Giuseppe Di Vittorio e Arturo Vella vengono "banditi" da Bari.
27 febbraio	A Torino, bastonato dai fascisti il segretario nazionale della FIOM Bruno Buozzi.
28 febbraio	A Reggio Emilia, prelevato dalla sua abitazione e ucciso da due fascisti il candidato massimalista Antonio Piccinini.
6 aprile	Elezioni per la Camera dei deputati. In un clima di sopraffazioni e violenze la lista nazionale del Fascio littorio raccoglie il 64,9% dei voti ed elegge tutti i suoi 356 candidati. Alle altre liste toccano 179 seggi.
1 giugno	Mussolini (come ministro degli Interni) ordina con un telegramma al questore di Torino di "render difficile la vita" a Piero Gobetti.
10 giugno	Il deputato socialista Giacomo Matteotti, dopo aver pronunciato un discorso alla Camera contro le violenze elettorali fasciste, viene rapito da sicari fascisti. Alla scena assistono testimoni che informano la stampa. Esplode lo scandalo.
12 giugno	Alla Camera, l'opposizione accusa il capo del governo Mussolini di aver eliminato Matteotti.
14 giugno	Per placare l'opinione pubblica Mussolini si dimette da ministro degli Interni, fa dimettere Emilio De Bono da direttore generale della polizia nominandolo comandante generale della Milizia ed esonera dall'ufficio il questore di Roma. Sospende i lavori parlamentari, Mussolini è isolato. Il regime barcolla.
18 giugno	I rapitori di Matteotti, individuati da testimoni oculari, vengono arrestati e imputati di omicidio volontario. Data l'inerzia degli antifascisti, i fascisti partono al contrattacco, accusando gli oppositori di "speculazione scandalistica".
24 giugno	Il Senato vota la fiducia a Mussolini con soli 21 voti contrari e 6 astenuti.
27 giugno	I gruppi di opposizione decidono all'unanimità di non prendere più parte ai lavori della Camera finché non sarà abolita la Milizia e ripristinata la legalità. Comincia l'Aventino.
8 luglio	Con la pubblicazione del decreto già approvato un anno prima, il governo sopprime la libertà di stampa.
1 agosto	Il Consiglio dei ministri decide che la Milizia fascista presti giuramento al re ed entri a far parte delle Forze armate dello Stato.
16 agosto	Viene rinvenuto nei dintorni di Roma il cadavere straziato di Matteotti.
5 settembre	A Torino, aggredito dai fascisti Piero Gobetti.
6 dicembre	De Bono (comandante generale della Milizia e senatore) viene denunciato da Giuseppe Donati, direttore del Popolo, all'Alta Corte di Giustizia per responsabilità diretta nel delitto Matteotti.
27 dicembre	Il Mondo pubblica un memoriale di C.Rossi che conferma la complicità di Mussolini nel delitto Matteotti.
31 dicembre	Sequestro dei giornali di opposizione in tutta Italia. Perquisizione e fermi di personalità antifasciste.

1925	
3 gennaio	Il capo del governo Mussolini, in un discorso alla Camera, ammette le proprie responsabilità nel delitto Matteotti. Dimissioni dal governo dei ministri liberali Alessandro Casati e Gino Sarrocchi.
12 gennaio	Roberto Farinacci viene nominato segretario nazionale del partito fascista.
27 febbraio	In Germania ricostituzione del Partito nazionalsocialista che era stato messo al bando dopo il putsch del 23.
3 aprile	Mussolini assume personalmente i dicasteri militari.
20 luglio	Giovanni Amendola viene aggredito da fascisti a Montecatini e più tardi, a pochi chilometri da Pistoia, gravemente ferito.
2 ottobre	A Palazzo Vidoni (Roma) si firma un accordo di "collaborazione" tra Confindustria e Corporazioni sindacali fasciste.
4 ottobre	Notte di sangue a Firenze: uccisi dai fascisti il deputato socialista Gaetano Pilati, l'avvocato Gaetano Consolo (alla presenza della moglie e dei figli) e Giovanni Becciolini. Numerosi altri antifascisti feriti e devastate le loro case.
1 novembre	Soppressa "Rivoluzione liberale" e vietata ogni ulteriore attività editoriale a Piero Gobetti
4 novembre	Attentato contro Mussolini organizzato dal deputato socialista Tito Zaniboni.
20 dicembre	Accordo italo-inglese per l'Abissinia.
24 dicembre	Il Consiglio dei ministri approva una legge antistatutaria sulle attribuzioni e prerogative del capo del governo, e un'altra legge che autorizza il governo ad allontanare dal servizio tutti i funzionari statali dissenzienti dal regime.

1926	
16 gennaio	I deputati popolari, abbandonato il fronte dell'opposizione aventiniana e rientrati a Montecitorio, ne vengono cacciati con violenza dai fascisti.
17 gennaio	Mussolini dichiara alla Camera che solo dopo un solenne atto di incondizionata sottomissione al fascismo i deputati aventiniani potranno essere riammessi a Montecitorio.
16 marzo	Si apre a Chieti il processo contro gli assassini di Matteotti i quali, pure se condannati a varie pene, tornano in libertà.
3 aprile	Istituzione dell'Opera Nazionale Balilla "per l'educazione fisica e militare" dei giovani dai 7 ai 18 anni. Legge Rocco per l'istituzione del sindacato unico fascista, per l'abolizione del diritto di sciopero e per la disciplina "corporativa" della produzione.
3 settembre	Abolizione dei Consigli comunali in tutti i Comuni. Ai sindaci democraticamente eletti vengono sostituiti i podestà nominati dal Fascio.
11 settembre	Attentato contro Mussolini a opera del giovane anarchico Gino Lucetti.
31 ottobre	A Bologna, il quindicenne Anteo Zamboni, presunto attentatore di Mussolini, viene linciato dai fascisti. Seguono la distruzione della sede del Lavoro a Genova e spedizioni punitive contro antifascisti. A Napoli è invasa la casa di Benedetto Croce. I prefetti sospendono numerosi giornali di opposizione in tutta Italia.
5 novembre	Il Consiglio dei ministri decide gravi provvedimenti di polizia: l'immediato scioglimento dei partiti e sodalizi antifascisti; la soppressione di tutti i giornali non ligi al regime; la istituzione del confino per gli oppositori; l'organizzazione di una polizia politica alle dipendenze della Milizia; l'annullamento di tutti i passaporti per l'estero e severe sanzioni contro i tentativi di espatrio clandestino.
9 novembre	La maggioranza fascista alla Camera dichiara decaduti dal mandato parlamentare 120 deputati dell'opposizione che non hanno partecipato ai lavori parlamentari ritirandosi sull'Aventino.
10 novembre	Vengono occupate dalla polizia e chiuse tutte le sedi dei partiti e dei sodalizi antifascisti.

25 novembre	Entra in vigore la legge eccezionale "per la difesa dello Stato", con effetto retroattivo: istituisce il Tribunale speciale e fissa gravi pene, compresa quella di morte, per le attività contro il fascismo. Da questo momento qualsiasi forma di opposizione al regime è considerata "delitto contro lo Stato" e duramente punita.
-------------	--

1927	
4 gennaio	Viene sciolta la Confederazione generale del lavoro.
7 gennaio	La Carta del lavoro è presentata al Gran Consiglio del fascismo (sarà approvata il 22 aprile).
9 gennaio	E' proibita ogni forma di organizzazione giovanile non fascista.
24 maggio	I sindacati fascisti decidono e ottengono una riduzione generale dei salari del 10 per cento.
1 settembre	Nomine di nuovi prefetti. Si completa rapidamente il processo di fascistizzazione della pubblica amministrazione.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale Speciale nel corso dell'anno: 219 antifascisti condannati complessivamente a 1.371 anni di carcere.

1928	
6 gennaio	In tutta Italia viene organizzata la prima "Befana fascista".
7 febbraio	In seguito alle sevizie subite muore nel carcere di Perugia il comunista Gastone Sozzi.
16 marzo	La Camera approva (senza discussione e con soli 15 voti contrari) la nuova legge elettorale fascista (votazione di una lista unica compilata dal Gran Consiglio del fascismo).
29 marzo	Si stabilisce per legge che gli iscritti al Partito fascista abbiano la precedenza nelle liste di collocamento.
6 aprile	Renato Ricci, comandante generale dell'Opera Balilla, rende obbligatorio il saluto romano e vieta la "stretta di mano" come manifestazione "estranea e contraria al perfetto carattere del fascista".
12 aprile	Attentato al re in piazzale Giulio Cesare a Milano durante l'inaugurazione della Fiera Campionaria .
6 maggio	Alle elezioni per il Reichstag il partito nazista NSDAP conquista il 2,6 per cento dei suffragi.
12 maggio	Il Senato approva con 161 voti contro 46 contrari la nuova legge elettorale fascista.
4 giugno	Si conclude con 19 condanne il processo del TS contro la direzione del Partito comunista. Tra i condannati Antonio Gramsci.
25 luglio	Il Consiglio dei ministri approva l'abolizione dei Consigli provinciali. I membri dell'amministrazione provinciale verranno nominati direttamente dal governo.
8 dicembre	Ultima seduta della Camera eletta nel 1924. L'assemblea si apre al canto di "Giovinezza", intonato dal presidente quando Mussolini entra in aula. Si approvano la legge che istituzionalizza il Gran Consiglio del fascismo e quella che autorizza il governo a emanare provvedimenti per attuare la Carta del lavoro.
24 dicembre	Viene data facoltà ai prefetti di emettere ordinanze per impedire l'"inurbanamento", ossia per abolire il diritto di trasferirsi da una provincia all'altra.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale Speciale nel corso dell'anno: 636 antifascisti condannati complessivamente a 3.404 anni di reclusione. Una condanna a morte (eseguita).

1929	
11 febbraio	Firma dei Patti Lateranensi.
14 febbraio	Pio XI, in un discorso all'Università del Sacro Cuore in Roma, esalta Mussolini come "l'Uomo della Provvidenza".
24 marzo	Plebiscito fascista per la nomina dei nuovi deputati. Risultati: 8.506.576 Sì (98,33%) e 136.198 No.
20 aprile	Vittorio Emanuele III si compiace dei risultati elettorali e del "nuovo ordine fascista".
31 dicembre	In polemica col fascismo sulla questione dell'educazione dei giovani il Papa pubblica l'Enciclica "Rappresentante in terra".
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale Speciale nel corso dell'anno: 159 antifascisti condannati complessivamente a 930 anni di reclusione. Una condanna a morte (eseguita).

1930	
23 gennaio	In Germania il partito nazista NSDAP entra per la prima volta nel governo di un Land, in Turingia.
14 settembre	Alle elezioni per il Reichstag la NSDAP ottiene il 18,3 per cento dei suffragi.
9 ottobre	Il Gran Consiglio afferma la necessità di introdurre la pena di morte anche nel nuovo codice penale in preparazione.
15 ottobre	In omaggio al Vaticano, il Consiglio dei ministri delibera l'abolizione della festa civile del 20 settembre, anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale nel corso dell'anno: 199 antifascisti condannati complessivamente a 962 anni di reclusione, 1 ergastolo e 4 condanne a morte (eseguite) .

1931	
1 luglio	Entrata in vigore del nuovo codice penale d'ispirazione fascista. Blocco delle iscrizioni al Partito fascista. Il segretario dell'Opera Balilla istituisce "I figli della lupa", reparti di bambini di età inferiore ai 7 anni.
9 luglio	Viene dichiarata dai fascisti l'incompatibilità tra iscrizione al Fascio e appartenenza all'Azione Cattolica.
8 ottobre	La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto relativo al giuramento di fedeltà al fascismo imposto ai docenti universitari: 1.200 professori giurano; 13 si rifiutano e perdono la cattedra.
7 novembre	Iniziano i lavori per la bonifica dell'Agro Pontino.
7 dicembre	Achille Starace è nominato segretario del partito.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale nel corso dell'anno: 519 antifascisti condannati complessivamente a 2.061 anni di reclusione, 1 condanna a morte (eseguita) .

1932	
13 marzo	Nel primo turno delle elezioni presidenziali Hitler ottiene il 30,1 per cento dei suffragi (Hindenburg il 49,6 per cento).
10 aprile	Nel secondo turno delle elezioni presidenziali Hitler ottiene il 36,8 % dei suffragi (Hindenburg il 53 %).
30 giugno	Parlando alla fondazione di Littoria (oggi Latina), Mussolini afferma: "È l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo di fende".
20 luglio	Mussolini congeda Grandi e assume in prima persona il ministero degli Esteri.

6 novembre	Nuove elezioni del Reichstag: leggero arretramento del partito nazista NSDAP con il 33,1 per cento dei suffragi.
31 dicembre	Bilancio attività del Tribunale Speciale nell'anno: 213 antifascisti condannati complessivamente a 1.449 anni di reclusione. 2 condanne a morte eseguite.

1933	
23 gennaio	Viene fondato l'Istituto della Ricostruzione Industriale (IRI), per sostenere con i fondi dello Stato le grandi industrie deficitarie. A Berlino, Göring, parlando in febbraio all'inaugurazione di una mostra di pittura italiana, sottolinea l'"intima affinità" tra il fascismo e il nazismo.
30 gennaio	In Germania dopo che i grandi gruppi industriali e finanziari hanno ritirato l'appoggio al gabinetto Schleicher, il presidente Hindenburg affida la carica di cancelliere ad Adolf Hitler.
28 febbraio	Dopo l'incendio del Reichstag vengono emanate in Germania le prime leggi repressive contro gli avversari del nazionalsocialismo.
5 marzo	Elezioni terroristiche in Germania: il partito nazista NSDAP ottiene il 43,9 per cento dei suffragi, i suoi alleati tedesco-nazionali l'8 per cento.
16 marzo	Per ridurre la massiccia disoccupazione operaia, vengono ripristinate la giornata lavorativa di 8 ore e la settimana di 48 ore.
20 marzo	50 giorni dopo l'ascesa di Hitler al potere apre il Lager di Dachau.
21 marzo	Hitler istituisce il Tribunale Speciale.
23 marzo	Il Reichstag amputato vota i pieni poteri a Hitler.
1 aprile	Inizia in Germania il boicottaggio contro le attività ebraiche.
7 aprile	In Germania la legge per l'epurazione della burocrazia introduce la discriminazione contro gli ebrei.
10 maggio	In Germania rogo dei libri per "purificare la cultura tedesca"
27 maggio	Il Consiglio dei ministri decreta che la iscrizione al Partito fascista costituisce un requisito "essenziale. per l'assunzione nel pubblico impiego.
7 giugno	Viene siglato a Roma un patto di "collaborazione" internazionale tra Italia, Germania, Francia e Inghilterra.
14 luglio	In Germania il partito nazista NSDAP è proclamata unico partito consentito; il regime hitleriano vara la legge per la tutela della razza dalle malattie ereditarie.
20 luglio	Concordato tra la Germania nazista e la Santa Sede.
22 luglio	Mussolini riassume in prima persona il ministero della Guerra e inizia una politica di armamenti.
2 settembre	L'Italia firma un patto di "non aggressione" con l'URSS.
18 settembre	Vengono istituiti il servizio "premilitare" per i giovani dai 18 ai 21 anni di età e l'insegnamento della Cultura militare nelle scuole secondarie.
14 ottobre	Uscita della Germania dalla Società delle nazioni.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale Speciale nel corso dell'anno: 59 antifascisti condannati complessivamente a 408 anni di reclusione.

1934	
9 gennaio	Scioglimento della Camera.
19 marzo	Nel suo discorso alla Seconda assemblea quinquennale del regime, in vista delle elezioni, Mussolini proclama che l'"antifascismo è finito".
30 marzo	Viene ufficialmente annunciato l'arresto di un folto gruppo di "ebrei antifascisti al soldo dei fuorusciti", avvenuto a Torino (si tratta della organizzazione clandestina di "Giustizia e libertà").

14 giugno	Hitler, cancelliere tedesco, viene a Venezia per il suo primo incontro con Mussolini. Il duce ostenta sufficienza.
30 giugno	Resa dei conti nel regime nazista. Liquidate le SE e ucciso il loro capo, Rohm: è la "notte dei lunghi coltelli".
25 luglio	Il cancelliere austriaco Dollfuss viene assassinato durante un tentativo di putsch nazista. Mussolini concentra truppe ai confini con l'Austria e proclama l'impegno di "difendere" l'indipendenza austriaca.
2 agosto	Alla morte di Hindenburg Hitler diventa anche presidente del Reich.
16 agosto	Ritiro delle truppe italiane dal confine austriaco.
10 settembre	Viene istituito il sottosegretariato per la Stampa e propaganda, affidato a Galeazzo Ciano, genero del duce.
29 settembre	A Ginevra, l'Italia la Francia e la Gran Bretagna ribadiscono la necessità che sia assicurata l'indipendenza austriaca.
9 ottobre	A Marsiglia nazionalisti croati uccidono re Alessandro di Jugoslavia. Il governo fascista protegge gli attentatori riparati in Italia.
5 dicembre	Incidente di frontiera a Ual-Ual (confine somalo etiopico). La propaganda fascista inizia una campagna per mobilitare l'opinione pubblica contro "la barbarie abissina".
31 dicembre	Bilancio dell'attività del Tribunale Speciale durante l'anno: 259 antifascisti condannati complessivamente a 1.297 anni di reclusione.

1935	
4 gennaio	Giunge a Roma Laval, ministro degli Esteri francese filofascista. Mussolini conclude con la Francia un accordo che gli assicura "mano libera" in Etiopia.
13 gennaio	Trionfo nazista nel plebiscito nella Saar.
16 gennaio	Il generale Emilio De Bono viene nominato alto commissario in Eritrea-Somalia. Mussolini assume personalmente il dicastero delle Colonie.
7 marzo	Il generale Rodolfo Graziani viene nominato governatore della Somalia. Ha inizio la mobilitazione e la partenza per l'Africa Orientale di consistenti reparti militari
23 marzo	Si intensifica la propaganda bellicista. Dal balcone di Palazzo Venezia Mussolini comincia a parlare dei "milioni di baionette".
4 maggio	Attraverso l'ambasciatore Drummond, il governo inglese propone a Mussolini, quale soluzione pacifica della vertenza italo-etiopica, la prospettiva di un mandato. Il duce risponde apertamente che vuole la guerra .
15 maggio	Su delazione della spia Pitigrilli (Dino Segre) viene arrestato a Torino l'intero gruppo clandestino di Giustizia e Libertà.
16 giugno	Il Consiglio dei ministri istituisce il "sabato fascista" (da dedicare all'educazione militare e politica) .
25 giugno	Il sottosegretariato alla Stampa e propaganda viene elevato al rango di ministero, e Galeazzo Ciano a ministro.
31 luglio	Mussolini scrive sul quotidiano del Partito che l'Italia procederà in Etiopia "con Ginevra, senza Ginevra, contro Ginevra".
3 agosto	La Società delle nazioni nomina una commissione di arbitrato sull'incidente di Ual-Ual.
4 agosto	Mussolini pronuncia un bellicoso discorso a Eboli durante le grandi manovre militari ("Andremo contro chiunque, di qualsiasi colore, tentasse di traversarci la strada").
16 agosto	Riunione aglo-franco-italiana per trovare una via d'uscita che soddisfi l'Italia senza umiliare la Società delle nazioni: nulla di fatto per l'intransigenza italiana (le istruzioni di Mussolini al negoziatore italiano Aloisi erano state: "Non voglio accordi, a meno che non mi diano tutto, compresa la decapitazione dell'imperatore").
8 settembre	Violento discorso di Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia ("Noi tireremo diritto!").
15 settembre	"Leggi di Norimberga" contro gli ebrei in Germania.
2 ottobre	In tutta Italia, al suono delle campane, i fascisti organizzano l'adunata generale della popolazione per ascoltare Mussolini che annuncia l'attacco contro l'Etiopia.
3 ottobre	Inizio delle operazioni militari in Etiopia.
5 ottobre	Occupazione di Adigrat.

6 ottobre	Occupazione di Adua.
7 ottobre	La Società delle nazioni condanna l'aggressione italiana.
10 ottobre	L'assemblea generale della Società delle nazioni vota l'applicazione di sanzioni economiche contro l'Italia a partire dal 18 novembre (3 voti contrari: Austria, Albania, Ungheria) .
28 ottobre	Il cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, benedicendo in Duomo i gagliardetti delle Camicie nere, esalta il fascismo che "a prezzo di sangue apre le porte dell'Etiopia alla fede cattolica".
16 novembre	Per la sua lentezza nel condurre l'offensiva in Etiopia, il generale De Bono viene richiamato in patria e sostituito dal maresciallo Badoglio.
7 dicembre	Mussolini, alla Camera, pronuncia un provocatorio discorso contro la Società delle nazioni.
18 dicembre	"Giornata della fede": gli italiani sono invitati a consegnare "alla Patria" le feduziali e altri oggetti d'oro per sostenere la guerra in Etiopia e l'"assedio economico" imposto dalla Società delle nazioni.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 232 antifascisti condannati complessivamente a 1.237 anni di reclusione.

1936	
15 febbraio	Ha inizio il conferimento obbligatorio del grano agli ammassi. Si conclude la battaglia dell'Amba Aradam.
28 febbraio	Il gruppo G.L. di Torino, processato dal TS, subisce pesanti condanne. Conquista dell'Amba Alagi.
7 marzo	L'esercito di Hitler invade la Renania smilitarizzata dopo il trattato di Versailles
23 marzo	Discorso di Mussolini che annuncia l'avvio della politica "autarchica".
1 aprile	Mussolini comunica a Hitler il fermo proposito dell'Italia di astenersi da qualsiasi azione contro la Germania nazista. Il capo della polizia fascista Bocchini viene cordialmente ricevuto dal comandante della polizia tedesca Himmler.
9 aprile	Per iniziativa francese, viene respinto dalla Società delle nazioni il tentativo di condannare i metodi usati dai fascisti nel conflitto etiopico (gas asfissianti, pallottole dum-dum).
3 maggio	L'esercito abissino è in rotta. Il Negus abbandona l'Etiopia.
5 maggio	Badoglio entra in Addis Abeba. Adunate "oceaniche" in piazza Venezia a Roma e in tutta Italia: Mussolini annuncia che "l'Etiopia è italiana".
7 maggio	Il re conferisce a Mussolini la Gran croce dell'Ordine militare di Savoia .
9 maggio	Vittorio Emanuele III assume il titolo di Imperatore di Etiopia. Mussolini pronuncia dal balcone di Palazzo Venezia il "discorso dell'Impero" ("Dopo quindici secoli la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma"). Badoglio viene nominato viceré d'Etiopia. Perdite italiane nel corso del conflitto: 4.840 morti più un numero 3-4 volte superiore di truppe coloniali. Perdite denunciate dagli abissini, tra militari e civili (operazioni di guerra, guerriglia, bombardamenti, rappresaglie, ecc.): oltre 700.000 morti.
12 maggio	Durante un'allocuzione il Papa consacra la vittoria coloniale fascista, definendola "preludio della vera pace europea e mondiale".
11 giugno	Badoglio torna in Italia a riprendere il suo posto di capo di stato maggiore generale. Graziani subentra nella carica di viceré di Etiopia e scatena una feroce contro guerriglia nei confronti dei patrioti abissini .
17 giugno	L'Inghilterra, seguita dalla Francia, decide di proporre a Ginevra l'abolizione delle sanzioni economiche contro l'Italia. Nello stesso tempo la Società delle nazioni respinge le richieste di aiuto della Resistenza etiopica. In Germania Himmler nominato Reichführer delle SS e capo della polizia.
30 giugno	A Ginevra il Negus parla all'Assemblea delle nazioni, per perorare la causa del suo popolo. I rappresentanti della stampa fascista lo dileggiano volgarmente.
4 luglio	L'assemblea ginevrina vota la fine delle sanzioni contro l'Italia.

18 luglio	Aerei italiani concessi da Mussolini al generale ribelle Franco proteggono il trasporto degli insorti franchisti dal Marocco in Spagna.
29 luglio	Due aerei militari italiani diretti al quartier generale di Franco sono costretti a un forzato atterraggio nel Marocco francese: viene così smascherato l'appoggio fascista ai rivoltosi. Da quel momento Mussolini decide di intervenire nel conflitto spagnolo in misura massiccia: 40.000 uomini saranno inviati in pochi mesi.
1 agosto	Il governo francese di Léon Blum propone alle potenze europee un accordo per il "non intervento" in Spagna.
1 settembre	La rivista dei gesuiti "Civiltà cattolica" e l'organo del Vaticano "Osservatore romano" sostengono apertamente il generale Franco.
1 novembre	Mussolini parla a Milano: usa per la prima volta l'espressione "Asse Roma-Berlino".
12 novembre	L'Italia fascista riconosce ufficialmente il governo di Franco.
28 novembre	Il governo fascista sottoscrive un "accordo segreto" con Franco per assicurargli la piena solidarietà economica e militare dell'Italia.
30 novembre	La Camera tributa a Mussolini il titolo di "Fondatore dell'Impero". Scattano in tutta Italia (Terni, Milano, Torino, Genova, Venezia, ecc.) numerosi arresti di antifascisti che organizzano la raccolta di aiuti e la partenza di volontari in difesa della Repubblica spagnola.
1 dicembre	In Germania la Hitlerjugend diventa l'unica organizzazione statale della gioventù
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 254 antifascisti condannati complessivamente a 1.557 anni di reclusione.

1937	
9 gennaio	Emanati i primi decreti di "difesa della razza" per impedire matrimoni misti in Etiopia. È ufficialmente proscritta la popolare canzonetta "Faccetta nera" non rispondente ai principi razziali.
8 febbraio	Truppe fasciste italiane occupano la città di Malaga, nella Spagna meridionale.
19 febbraio	Il viceré Graziani rimane leggermente ferito in un attentato ad Addis Abeba. Per rappresaglia vengono immediatamente arrestati 2.000 indigeni. Salvo poche centinaia, essi vengono fucilati. Interi quartieri della città sono dati alle fiamme.
24 febbraio	Cattura e fucilazione del capo ribelle abissino ras Destà.
3 marzo	Il Gran Consiglio del fascismo vara i "Provvedimenti per l'incremento demografico della nazione".
9 marzo	Per decisione del Gran Consiglio, diventa obbligatoria l'iscrizione al Fascio di tutti i dipendenti pubblici.
10-19 marzo	Nella battaglia di Guadalajara, in Spagna, le Camicie nere sono messe in rotta con gravi perdite dai volontari delle Brigate Internazionali.
18 marzo	Durante un viaggio in Libia Mussolini brandisce a Tripoli la "spada dell'Islam" e promette a tutto il mondo arabo la "protezione" sotto le leggi di Roma.
1 giugno	Nasce il Ministero della Cultura popolare (Minculpop) con il compito di assicurare la fascistizzazione della cultura nazionale.
9 giugno	Per ordine del ministro degli Esteri Galeazzo Ciano e del suo sottosegretario Anfuso, vengono assassinati in Francia i fratelli Carlo e Nello Rosselli.
25-29 settembre	Viaggio di Mussolini in Germania. Il duce parla in tedesco a 1 milione di berlinesi dallo Stadio Olimpico e rimane soggiogato dalla potenza germanica.
30 settembre	Per sostenere la politica bellicista del fascismo, vengono decretati pesanti aggravii fiscali, tra cui l'IGE, destinata a pesare sui consumi delle masse popolari.
27 ottobre	L'Opera Nazionale Balilla è trasformata in Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.) e viene direttamente inquadrata nei ranghi del Partito, agli ordini di Starace.
6 novembre	L'Italia entra nel Patto Anticomintern, già in atto da un anno tra la Germania e il Giappone..
29 novembre	L'Italia riconosce lo stato del Manciuquò, creato in Manciuuria dai giapponesi invasori.

11 dicembre	Il governo fascista preannuncia l'uscita dell'Italia dalla Società delle nazioni.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 172 antifascisti condannati complessivamente a 997 anni di reclusione.

1938	
12 gennaio	60 vescovi e arcivescovi e 2.000 sacerdoti dichiarati "benemeriti" nella "Battaglia del grano", inquadrati da Starace sono presentati al duce e manifestano "fascisticamente" per il regime. Vengono poi ricevuti dal Papa.
1 febbraio	In una cerimonia militare al Colosseo viene ufficialmente presentato il "passo romano", imitazione del "passo dell'oca" nazista che Mussolini ha voluto introdurre nell'esercito italiano. Una circolare di Starace ordina a tutte le organizzazioni di partito l'uso del "Voi" e la proibizione del "Lei" nella lingua parlata e scritta.
11 marzo	Hitler informa Mussolini che le truppe naziste stanno marciando per occupare l'Austria.
12 marzo	"Anschluss": l'Austria è annessa al Terzo Reich. Il Gran Consiglio del fascismo proclama che l'Italia non intende ingerirsi "nelle questioni interne dell'Austria".
30 marzo	La Camera conferisce al re e a Mussolini il grado di "Primo Maresciallo dell'Impero".
3-8 maggio	Visita ufficiale di Hitler in Italia (Roma, Napoli, Firenze). I fascisti gli regalano la statua del Discobolo di Mirone, uno dei più grandi capolavori dell'arte greca.
2 giugno	Una circolare della presidenza del Consiglio dei ministri proibisce la "stretta di mano" e dispone che venga sostituita dal "saluto romano". Il "Foglio di disposizioni" del Partito fascista ordina che tutti i segretari federali e i membri del Direttorio nazionale siano chiamati a sostenere tre prove sportive (salto, equitazione, nuoto).
30 giugno	Iniziano le prove sportive dei gerarchi alla presenza del duce. Il segretario nazionale del partito Starace dà una dimostrazione di salto attraverso un cerchio di fuoco.
5 luglio	Viene fatto divieto alla stampa italiana di pubblicare interviste, novelle, racconti "che non siano redatti nello stile fascista".
14 luglio	Viene pubblicato sulla stampa italiana un "decalogo" che riassume i principi razziali del fascismo, elaborato da un gruppo di "studiosi" fascisti..
6 agosto	Inizia le pubblicazioni la rivista "La difesa della razza".
12 agosto	Al congresso nazista di Norimberga Hitler rivendica apertamente l'annessione di una parte della Cecoslovacchia.
1 settembre	È istituita l'uniforme obbligatoria per tutti gli impiegati statali di sesso maschile, con i rispettivi gradi. Prima legge razziale italiana contro gli ebrei: divieto "agli stranieri di razza ebraica di dimorare in Italia, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo"; revocate le concessioni di cittadinanza italiana rilasciate ad ebrei posteriormente al 1919.
2 settembre	Esclusione degli ebrei dall'insegnamento e divieto di iscrizione a scuole statali. Espulsi gli ebrei da accademie, istituti scientifici, ecc..
15 settembre	In un articolo non firmato sul "Popolo d'Italia", Mussolini approva il progetto di annessione nazista della Cecoslovacchia.
28 settembre	Esortato dal premier britannico Chamberlain, Mussolini propone un incontro a Monaco con Hitler e il primo ministro francese Daladier, per risolvere la vertenza sulla Cecoslovacchia.
30 settembre	L'incontro di Monaco si conclude con l'accettazione delle pretese hitleriane sulla Cecoslovacchia. Si apre la strada alla seconda guerra mondiale.
6 ottobre	Il Gran Consiglio del fascismo fa divieto agli italiani di "razza ariana" di contrarre matrimonio con persone di "razza non ariana".
5 novembre	20.000 contadini poveri, in gran parte veneti, vengono sbarcati a Tripoli con donne e bambini per colonizzare la "Quarta sponda".
9 novembre	"Notte dei cristalli" in Germania: violenti pogroms contro gli ebrei, migliaia di negozi di ebrei distrutti.
10 novembre	Il Consiglio dei ministri approva la legge razziale contro gli ebrei .
30 novembre	Ciano pronuncia un discorso oltranzista alla Camera, attaccando violentemente la Francia. L'assemblea prorompe acclamando: "Tunisi, Gibuti, Corsica!".
17 dicembre	Il governo italiano dichiara unilateralmente "decaduti" gli accordi amichevoli conclusi con la Francia nel gennaio 1935.

31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 310 antifascisti condannati complessivamente a 1.642 anni di reclusione.
-------------	---

1939	
1 gennaio	Mussolini aderisce all'idea di un "patto a tre" di carattere apertamente aggressivo, con la Germania e il Giappone.
19 gennaio	Viene abolita la Camera dei deputati, sostituita dalla Camera dei fasci e delle corporazioni che comprende il Consiglio nazionale del Partito fascista e il Consiglio nazionale delle corporazioni, entrambi nominati da Mussolini. Della precedente struttura statale rimane soltanto il Senato, i cui membri sono nominati dal re su proposta di Mussolini.
10 febbraio	Morte di Pio XI.
25 febbraio	Un decreto legge rende obbligatorio il matrimonio come condizione per l'avanzamento di carriera nelle amministrazioni dello Stato.
15 marzo	I nazisti entrano senza colpo ferire a Praga e occupano l'intera Boemia.
28 marzo	Cade Madrid assediata da Franco. Grandi manifestazioni fasciste in Italia.
7 aprile	Truppe italiane sbarcano in Albania.
8 aprile	Occupazione di Tirana.
12 aprile	Vittorio Emanuele III è proclamato "Re d'Albania". Il monarca albanese Zogu si è rifugiato in Grecia.
14 aprile	Il presidente americano Roosevelt invia messaggi a Mussolini e a Hitler per invitarli a por fine alle aggressioni. I due dittatori non gli rispondono.
16 aprile	Il nuovo pontefice Pio XII saluta con un caloroso radiomessaggio la vittoria fascista in Spagna.
22 maggio	Ciano e Ribbentrop firmano a Berlino il Patto d'acciaio.
31 maggio	L'Accademia dei Lincei, considerata poco ligia al regime, viene inglobata dalla Reale Accademia d'Italia.
1 giugno	Il Consiglio dei ministri emana i provvedimenti per la riforma scolastica Bottai.
11 agosto	Incontro italo-tedesco a Salisburgo. Ribbentrop e poi Hitler comunicano a Ciano di aver deciso di attaccare a breve scadenza la Polonia.
25 agosto	Hitler chiede a Mussolini l'appoggio italiano in vista dell'invasione della Polonia.
26 agosto	Mussolini risponde a Hitler che, "per marciare", l'Italia ha bisogno di 170 milioni di tonnellate di materiale (e manda la lista).
27 agosto	Hitler autorizza l'Italia a restare fuori dal conflitto, alle seguenti condizioni: che non faccia conoscere la decisione di neutralità; che francesi e inglesi siano tenuti militarmente impegnati; che si inviino masse di operai italiani a lavorare in Germania. Mussolini accetta.
1 settembre	I nazisti occupano Danzica e invadono la Polonia. Francia e Inghilterra dichiarano guerra alla Germania. L'Italia si dichiara "non belligerante" e Mussolini propone una conferenza per por fine al conflitto. Risposta anglo-francese: che i tedeschi si ritirino dalla Polonia. Ha inizio la seconda guerra mondiale.
23 settembre	Crescente impopolarità del regime: gli italiani "mormorano" e Mussolini tiene un discorso contro i "disfattisti" e la "zavorra".
7 ottobre	Entra in funzione il "Tribunale della razza" per il riconoscimento razziale nei casi dubbi o controversi.
7 dicembre	Ciano, diventato "antitedesco", espone al Gran Consiglio del fascismo la politica di "non belligeranza". Viene sostenuto da Balbo, Bottai, Grandi.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 365 antifascisti condannati a 1.998 anni di reclusione.

1940	
1 gennaio	Ciano propone l'invio di "volontari" fascisti in Finlandia, contro l'URSS.

8 marzo	Giunge a Roma Ribbentrop. Mussolini lo assicura che vuole intervenire nel conflitto, ma si riserva di scegliere il momento più opportuno.
18 marzo	Incontro Mussolini-Hitler al Brennero, che ribadisce la solidarietà nazifascista.
4 aprile	Badoglio informa Mussolini che "allo stato presente la nostra preparazione è del 40 per cento".
7 aprile	Il generale Favagrossa, responsabile degli approvvigionamenti militari, documenta a Ciano l'assoluta impreparazione del paese, che avrebbe scorte solo per qualche mese di guerra.
9 aprile	I tedeschi occupano la Danimarca e la Norvegia.
21 aprile	Altre vittorie dei nazisti: Belgio, Olanda, Francia. Da Londra, l'ambasciatore Grandi raccomanda l'astensione dal conflitto.
16 maggio	Lettera di Churchill a Mussolini perché tenga fuori l'Italia dalla guerra.
20 maggio	Ad Auschwitz comincia a funzionare la macchina dello sterminio nazista
27 maggio	Terzo messaggio di Roosevelt perché Mussolini non trascini l'Italia nel conflitto. Analoghi appelli vengono rivolti al duce dal Papa e dai dirigenti francesi.
10 giugno	L'Italia dichiara guerra alla Francia (ormai prostrata davanti all'invasione tedesca) e all'Inghilterra. Dal balcone di Palazzo Venezia Mussolini afferma: "L'Italia del Littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la tempesta che sconvolge l'Europa".
14 giugno	La Wehrmacht entra a Parigi.
15 giugno	Mussolini ordina a Badoglio di attaccare sul fronte francese (data prevista: 23 giugno).
17 giugno	La Francia chiede l'armistizio ai tedeschi, tramite la Spagna. Hitler convoca Mussolini a Monaco per concordare le condizioni armistiziali
20 giugno	Per avere voce al tavolo delle trattative, Mussolini impone a Badoglio l'inizio immediato delle operazioni sul fronte francese. Nonostante l'assoluta impreparazione tattica, queste cominciano l'indomani. Favoriti anche dalle condizioni meteorologiche, i francesi resistono tenacemente, infliggendo alle truppe italiane gravi perdite: 632 morti e 6.029 feriti in quattro giorni.
24 giugno	Viene firmato a Roma l'armistizio tra l'Italia e la Francia. Ragioni di opportunità politica costringono Mussolini a rinunciare a tutte le sue richieste.
11 luglio	Mussolini ordina l'inizio di operazioni a largo raggio in Cirenaica.
5 agosto	Graziani espone a Mussolini l'impossibilità di avviare una vasta offensiva in Cirenaica, per assoluta mancanza di mezzi.
8 agosto	Ha inizio l'offensiva contro la Somalia Britannica. Il presidio britannico riesce a prendere il mare. Vengono occupate dagli italiani Zeila e Berbera (19.8).
12 settembre	Dietro ordine di Mussolini (il quale teme una rapida conclusione del conflitto, prima che vi sia stato "almeno un combattimento con gli inglesi") ha inizio l'offensiva italiana lungo il litorale libico.
27 settembre	A Berlino, firma del Patto Tripartito tra Italia, Germania e Giappone: si abbozza la nuova spartizione del mondo tra le potenze fasciste
4 ottobre	Nuovo incontro Mussolini-Hitler al Brennero.
28 ottobre	Ultimatum alla Grecia e contemporaneo inizio delle ostilità. Truppe italiane varcano all'alba la frontiera albanese, ma i greci reagiscono opponendo un'inaspettata ed efficace resistenza.
29 ottobre	Mussolini ordina a Graziani di procedere sul fronte libico verso Marsa Matruh.
5 novembre	Fallimento totale dell'attacco italiano in Grecia.
8 novembre	Il Comando Supremo è costretto a ordinare la sospensione dell'offensiva contro la Grecia.
11 novembre	Aerosiluranti inglesi piombano di sorpresa sul porto di Taranto e mettono fuori combattimento tre corazzate italiane.

18 novembre	Nell'anniversario delle sanzioni contro l'Italia, Mussolini fa un bellicoso discorso ("Spezzeremo le reni alla Grecia").
4 dicembre	Badoglio, attaccato da Farinacci, si dimette da capo di stato maggiore generale e si ritira a vita privata. Viene sostituito dal generale Ugo Cavallero.
10 dicembre	Gli inglesi riconquistano Sidi el-Barrani. Il fronte italiano è spezzato: in poche settimane sarà distrutta l'intera armata della Cirenaica (130.000 soldati italiani prigionieri, 10.000 i superstiti).
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale durante l'anno: 215 antifascisti condannati complessivamente a 1.337 anni di reclusione. 1 condanna a morte.

1941	
15 gennaio	In Eritrea ha inizio la ritirata delle truppe italiane.
1 febbraio	Il Partito fascista ordina in Italia la "mobilitazione civile" di 8 milioni di cittadini dai 18 ai 55 anni. Truppe tedesche, affidate al comando del generale Rommel, cominciano a sbarcare a Tripoli.
9 marzo	Sul fronte greco-albanese, Mussolini ordina un attacco improvviso, ma i greci resistono tenacemente: 5 giorni di sanguinosi e inutili combattimenti .
15 marzo	Sull'altopiano di Cheren riprende la battaglia che si concluderà il 20 marzo con la ritirata italiana (20.000 caduti su 35.000 combattenti).
27 marzo	Colpo di stato in Jugoslavia a opera di Pietro II, il quale firma un patto di non aggressione con l'URSS.
4 aprile	Truppe tedesche invadono la Jugoslavia. Rommel riconquista Bengasi.
6 aprile	Truppe sudafricane occupano Addis Abeba, evacuata 3 giorni prima dagli italiani.
13 aprile	Mentre i tedeschi occupano tranquillamente la Grecia orientale ha inizio una nuova offensiva italiana sul fronte greco-albanese. In Africa, Rommel occupa Bardia.
18 aprile	Fine delle ostilità in Jugoslavia. Ha inizio la lotta partigiana contro gli eserciti nazifascisti.
24 aprile	Con la firma dell'armistizio di Salonicco terminano le operazioni militari in Grecia. Perdite italiane nel corso della campagna: 13.755 morti, 50.874 feriti, 12.368 congelati, 25.067 dispersi.
18 maggio	Gli ustascia croati formano un governo collaborazionista capeggiato da Ante Pavelic. Il principe Aimone di Savoia duca di Spoleto viene nominato re di Croazia con il nome di Tamislao II, ma non prenderà possesso del trono.
19 maggio	In Africa orientale le truppe italiane al comando di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta e viceré d'Etiopia, devono arrendersi agli inglesi dopo strenua resistenza sull'Amba Alagi (Amedeo di Savoia morirà in un campo di prigionia il 3.3.1942).
22 giugno	Hitler aggredisce l'Unione Sovietica .
26 giugno	Parte per la Russia la prima divisione del Corpo di spedizione italiano (CSIR), al comando del generale Messe.
1 novembre	Proibito in tutta Italia l'uso della benzina per automezzi non militari .
27 novembre	In Amhara (A.O.I.) l'ultima ridotta italiana, comandata dal generale Nasi, si arrende agli inglesi.
5 dicembre	In Africa settentrionale gli inglesi raggiungono Tobruk (rimasta isolata durante la precedente avanzata tedesca). Le truppe italo-tedesche ripiegano senza perdite su Ain el-Gazala e oltre.
12 dicembre	Quattro giorni dopo il proditorio attacco giapponese a Pearl Harbour, l'Italia dichiara guerra agli Stati Uniti.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale nel corso dell'anno: 276 antifascisti condannati complessivamente a 2.188 anni di reclusione. 11 condanne a morte, di cui 7 eseguite.

1942	
17 gennaio	Dopo lungo assedio inglese, cade la piazza di Sollum.
20 gennaio	In Germania la conferenza di Wannsee mette a punto le direttive per la "soluzione finale" del problema ebraico.
1 marzo	In Italia riduzione della razione di pane a 150 grammi pro capite.
29 aprile	Incontro Mussolini-Hitler a Klessheim. Tra l'altro, viene deciso l'attacco a Malta per il mese di luglio (non sarà effettuato).
11 giugno	In Italia, introduzione della pena di morte per gli incettatori di viveri. A Lubiana, fucilazione di 16 patrioti jugoslavi.
20 giugno	Riconquistata Tobruk dalle truppe italo-tedesche.
23 giugno	Viene sospesa l'azione contro Malta per non interrompere l'offensiva in Africa. In Italia scoppia lo scandalo del "clan Petacci", sorpreso a contrabbandare oro dalla Spagna tramite il corriere diplomatico.
29 giugno	Confidando nell'imminente vittoria in Africa, Mussolini va a Derna, preparandosi ad entrare in Alessandria su un cavallo bianco. Bloccato nelle retrovie del fronte, dopo 21 giorni tornerà deluso in patria.
9 luglio	Sul fronte russo viene costituito l'ARMIR che sostituisce e assorbe il CSIR (la partecipazione Italiana sale da 58.800 a 227.000 uomini). Il generale Messe viene sostituito da Gariboldi (gli sarà successivamente affidato il comando della I Armata italiana in Tunisia).
1 agosto	Vengono ridotte a 4 le pagine di tutti i quotidiani italiani.
20-24 agosto	Prima battaglia del Don con esito favorevole per le truppe dell'ARMIR.
1 settembre	In Italia viene proibita la vendita delle automobili.
11-16 ottobre	Grande battaglia aerea per Malta: gli italo-tedeschi perdono 140 apparecchi
24 ottobre	L'VIII Armata britannica, al comando di Montgomery, sferra un decisivo attacco in Africa, sfondando il fronte all'altezza di El Alamein. Muore in combattimento il gen. Stumme. Rommel torna precipitosamente dalla Germania.
19 dicembre	Tardivo ordine di ripiegamento alle truppe italiane sul fronte russo. Il grosso dell'ARMIR è ormai accerchiato.
31 dicembre	Bilancio di attività del Tribunale speciale nel corso dell'anno: 368 antifascisti condannati complessivamente a 3.548 anni di reclusione. 1 ergastolo e 21 condanne a morte, di cui 15 eseguite.

1943	
Gennaio	In Italia situazione catastrofica: bombardamenti quotidiani, interruzione dei trasporti, mancanza di viveri, ecc..
15 gennaio	Kesselring annuncia a Mussolini il ritiro di tutte le truppe tedesche dall'Africa.
31 gennaio	La VI Armata tedesca capitolò a Stalingrado. E' il momento di svolta della guerra.
5 febbraio	Rimaneggiamento del governo fascista: Mussolini assume il ministero degli Esteri e Galeazzo Ciano viene nominato ambasciatore presso la Città del Vaticano.
12 febbraio	In Tunisia la V Armata tedesca, serrata con le truppe italiane nella morsa anglo-americana, tenta di rompere l'accerchiamento, ma ottiene solo un successo locale.
18 febbraio	In Germania Goebbels proclama la "guerra totale"
1 marzo	In Italia riduzione del 25% dell'energia elettrica per l'illuminazione. Grandi scioperi operai scuotono le strutture del regime.
10 marzo	Rommel abbandona l'Africa e ritorna in Germania.
7-10 aprile	Incontro Mussolini-Hitler a Salisburgo.
12 maggio	Mussolini autorizza l'armata italiana ad arrendersi e nomina Messe Maresciallo d'Italia.
15 maggio	Discorso di Mussolini dal balcone di Piazza Venezia ("In Africa ritorneremo").
6-11 giugno	Dopo 6 giorni e 6 notti di massicci bombardamenti la base di Pantelleria si arrende agli anglo-americani.

10 giugno	Nella riunione del Consiglio dei ministri alcuni membri del gabinetto denunciano l'insostenibilità della situazione.
24 giugno	Giovanni Gentile parla in Campidoglio per rianimare il fronte interno. Mussolini, parlando ai gerarchi, si scaglia contro i fautori della pace e detta le ultime disposizioni in caso di sbarco nemico (discorso detto del "bagnasciuga", che sarà reso pubblico 6 giorni dopo).
9 luglio	Gli Alleati sbarcano in Sicilia, a Gela.
10 luglio	Sbarco alleato ad Augusta. Gli anglo-americani dilagano rapidamente per tutta la Sicilia.
19 luglio	Convegno Mussolini-Hitler a Feltre: monologo del Führer, al quale Mussolini non osa chiedere il permesso di sganciarsi. Il duce ripone speranza nelle "armi segrete" che la Germania sta preparando. Pesante bombardamento alleato su Roma.
22 luglio	Gli Alleati entrano a Palermo. Dino Grandi, membro del Gran Consiglio del fascismo, informa Mussolini dell'ordine del giorno che intende presentare alla successiva riunione.
23 luglio	Ultima seduta del Tribunale speciale. Dall'inizio dell'anno sono stati condannati 141 antifascisti, complessivamente a 1.349 anni di reclusione. Una condanna a morte (non eseguita).
24 luglio	Alle 17 si apre la seduta del Gran Consiglio del fascismo.
25 luglio	Alle 3 del mattino viene approvato l'ordine del giorno presentato da Grandi (con 19 voti su 27). Alle 17 Mussolini porta al re le decisioni del Gran Consiglio e viene informato che sarà sostituito a capo del governo dal generale Badoglio. Al termine dell'udienza Mussolini viene tratto in arresto. Il radiogiornale della sera (ore 22.45) informa gli italiani dell'accaduto. Grandi manifestazioni antifasciste in tutta Italia.
27 luglio	Prima riunione del governo Badoglio: si decide l'immediato scioglimento del Partito fascista, la soppressione del Gran Consiglio e del Tribunale speciale, la liberazione dei condannati politici, il divieto di costituzione di qualsiasi partito.

Nonostante il vasto consenso dimostrato dall'ampiezza degli scioperi e dai successi elettorali, la sinistra non riesce a cambiare l'indirizzo politico del Paese.

Destre e moderati invocano l'ordine contro il "bolcevismo"; la monarchia, forte della divisione esistente tra i partiti antifascisti, incoraggia le spinte della destra e tollera il dilagare della violenza fascista.

Olio di ricino, manganello, aggressioni armate e "spedizioni punitive" sono riservati a chi si oppone agli squadristi in camicia nera.

Sindacati, cooperative, partiti, comuni e giornali che solidarizzano con le vittime hanno le sedi devastate.

ITALIA 1922 IL FASCISMO AL POTERE



Squadristi dopo un'azione punitiva



I capi fascisti alla vigilia della "Marcia su Roma"

Mussolini promette un governo forte che darà lavoro, benessere, efficienza e prestigio all'Italia nel mondo.